



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO la legge 14 novembre 2016, n. 220 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”, di seguito “legge”;

VISTI gli articoli 15 e 19 della “legge” che prevedono un credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva;

VISTO il D.P.C.M. dell’11 luglio 2017 recante “Disposizioni per il riconoscimento della nazionalità italiana delle opere cinematografiche e audiovisive” e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 14 luglio 2017, recante “Individuazione dei casi esclusione delle opere audiovisive dai benefici previsti dalla Legge 14 novembre 2016, n. 220, nonché dei parametri e requisiti per definire la destinazione cinematografica delle opere audiovisive” e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 22 gennaio 2025 rep. 15, recante “Individuazione dei casi di esclusione delle opere audiovisive dai benefici previsti dalla legge 14 novembre 2016, n. 220, nonché dei parametri e requisiti per definire la destinazione cinematografica delle opere audiovisive”;

VISTO lo stanziamento previsto per il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo, di cui all’articolo 13 della legge;

VISTO l’articolo 1, commi 583 e 584 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che eventuali scostamenti di spesa, relativi ai crediti d’imposta di cui agli articoli 15 e 19 della “legge”, saranno compensati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con variazioni del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo da applicare su future annualità;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 4 febbraio 2021, recante “Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all’articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220” e ss.mm.ii., di seguito “D.M. tax credit produzione 2021”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 2 aprile 2021, recante “Disposizioni applicative dei crediti d’imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220” e ss.mm.ii., di seguito “D.M. altri tax credit 2021”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 22 ottobre 2021, recante “Modifiche al decreto ministeriale 2 aprile 2021, recante “Disposizioni applicative dei crediti d’imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220”.”

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 23 febbraio 2022, recante “Ulteriori modifiche al decreto ministeriale 2 aprile 2021, recante “Disposizioni applicative dei crediti d’imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17,



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220”.”

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2022, recante “Modifiche al decreto interministeriale 4 febbraio 2021, recante ‘Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220’”.

VISTO il decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 4 gennaio 2023, recante “Modifiche al decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 2 aprile 2021, recante “Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 359 del 8 novembre 2023, recante “Ulteriori modifiche al decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 4 febbraio 2021, recante “Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220”.”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 360 del 8 novembre 2023, recante “Ulteriori modifiche al decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 2 aprile 2021, recante “Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220”.”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 225 del 10 luglio 2024, recante “Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220” e ss.mm.ii., di seguito “D.M. tax credit produzione 2024”

VISTO il decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 141 del 22 aprile 2025, recante Modifiche al decreto del Ministero della cultura di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 luglio 2024, n. 225, recante “Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 329 del 4 ottobre 2024, recante “Disposizioni applicative in materia di credito d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui all'articolo 19 della legge 14 novembre 2016, n. 220”, di seguito “D.M. tax credit internazionale 2024”.

VISTO il “D.M. tax credit internazionale 2024”, e il “D.M. tax credit produzione 2024” che stabiliscono le modalità di accesso ai crediti d'imposta, i criteri di determinazione dell'aliquota del credito e le relative modalità di utilizzo;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

VISTE le notizie del 10 novembre 2022, del 10 gennaio 2023, del 15 novembre 2023, del 4 dicembre 2023, del 22 dicembre 2023, del 28 ottobre 2024 e del 17 giugno 2025, con i relativi decreti direttoriali, pubblicate sul sito della Direzione generale cinema e audiovisivo, con le quali si comunica la possibilità di presentare le richieste di credito d'imposta e si specificano aggiuntivi criteri e modalità relativi all'istruttoria delle stesse;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle imposte sui redditi, e in particolare l'articolo 109;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234 recante “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea” ed in particolare l'art. 52, che contiene la disciplina e gli adempimenti connessi al Registro nazionale degli aiuti di Stato;

VISTE le istruzioni diramate sul sito internet istituzionale della Direzione generale Cinema e Audiovisivo, consistenti in un *vademecum* di compilazione delle domande e di relativi chiarimenti interpretativi;

VISTE le richieste tax credit preventive pervenute con cui le imprese italiane hanno richiesto il riconoscimento del credito d'imposta ai sensi del “D.M. tax credit produzione 2021”, del “D.M. tax credit internazionale 2024” e del “D.M. tax credit produzione 2024”;

VISTE le autocertificazioni prodotte dai medesimi soggetti richiedenti e attestanti il possesso dei requisiti rilevanti ai fini dell'ammissibilità delle istanze pervenute;

EFFETTUATA la verifica all'Agenzia delle Entrate e Riscossione ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602 della non inadempienza del soggetto.

DECRETA

Articolo 1

- Alle imprese di produzione cinematografica, inserite nella tabella allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto, sono riconosciuti i crediti d'imposta, ai sensi dei “D.M. tax credit produzione 2021”, del “D.M. tax credit internazionale 2024” e del “D.M. tax credit produzione 2024” citati in premessa, anche come rettificati a seguito delle ulteriori attività di istruttoria e controllo.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Articolo 2

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet istituzionale della DG Cinema e Audiovisivo (www.cinema.cultura.gov.it) e tale pubblicazione costituisce comunicazione ai beneficiari del riconoscimento del credito d'imposta.
2. I crediti d'imposta sono utilizzabili a partire dal giorno 10 ovvero 15 del mese successivo alla pubblicazione del presente decreto sul sito internet istituzionale della DG Cinema e Audiovisivo, ai sensi dell'art. 6 del "D.M. tax credit produzione 2021", del "D.M. tax credit internazionale 2024" e dell'art. 34 del "D.M. altri tax credit produzione 2024", indicando l'anno di riferimento presente nella tabella allegata all'interno del modello F24 che deve essere presentato esclusivamente tramite i servizi telematici offerti dall'Agenzia delle Entrate.

Articolo 3

1. Ai sensi del comma 5, dell'art. 24 del "D.M. tax credit produzione 2021", del comma 5, dell'art. 31 del "D.M. altri tax credit 2021", del comma 4, dell'art. 36 del "D.M. tax credit produzione 2024" e del comma 4, dell'art. 16 del "D.M. tax credit internazionale", la DG Cinema e Audiovisivo può in ogni momento richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare la rispondenza degli elementi comunicati ai requisiti di ammissibilità dei benefici.
2. Ai sensi del comma 6, dell'art. 24 del "D.M. tax credit produzione 2021", del comma 6, dell'art. 31 del "D.M. altri tax credit 2021", del comma 5, dell'art. 36 del "D.M. tax credit produzione 2024" e del comma 5, dell'art. 16 del "D.M. tax credit internazionale", le amministrazioni competenti, nell'ambito dei rispettivi poteri istituzionali in materia di controllo di attività di controllo sul corretto adempimento degli obblighi contributivi e fiscali da parte dei beneficiari, possono disporre appositi controlli, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, finalizzati alla verifica della corretta fruizione delle agevolazioni.
3. Ai sensi del comma 7, dell'art. 24 del "D.M. tax credit produzione 2021", del comma 7, dell'art. 31 del "D.M. altri tax credit 2021", del comma 6, dell'art. 36 del "D.M. tax credit produzione 2024" e del comma 6, dell'art. 16 del "D.M. tax credit internazionale", i soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente alla DG Cinema e Audiovisivo l'eventuale perdita, successivamente all'accoglimento dell'istanza di agevolazione ovvero nelle more della comunicazione da parte della DG Cinema e Audiovisivo del credito spettante definitivo, dei requisiti di ammissibilità ai benefici previsti dal decreto citato.
4. Il possesso dei requisiti indicati nelle richieste di credito d'imposta è verificato dalla DG Cinema e Audiovisivo e, ai sensi del comma 8, dell'art. 24 del "D.M. tax credit produzione 2021", del comma 8, dell'art. 31 del "D.M. altri tax credit 2021", del comma 7, dell'art. 36 del "D.M. tax credit produzione 2024" e del comma 7, dell'art. 16 del "D.M. tax credit internazionale", in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse dichiarazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta per il riconoscimento dei crediti d'imposta, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione, maggiorata di interessi e sanzioni secondo legge, è disposta, ai sensi dell'art.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

37 della legge n. 220 del 2016, l'esclusione dalle agevolazioni previste dalla medesima legge, per cinque anni, del beneficiario nonché di ogni altra impresa che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa esclusa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO III

Dott. Francesco Fiorillo

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Giorgio Carlo Brugnoni



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO